



Unioncamere
Veneto



DELEGAZIONE DI BRUXELLES

TITOLO	Seminario formativo su materie europee per funzionari e amministratori camerali veneti e domiciliati.
LUOGO E DATA	25 - 26 Giugno 2012 Sede Regione Veneto – Unioncamere Veneto, Avenue de Tervueren 67
ORGANIZZATORE	Unioncamere del Veneto
RELAZIONE	<p>Nei giorni 25 e 26 Luglio 2012 si è svolto presso la sede di Unioncamere del Veneto il “Seminario formativo su materie europee per funzionari e amministratori camerali veneti e domiciliati”. L'evento, organizzato da Unioncamere di concerto con la Regione Veneto, ha contato la partecipazione di circa quaranta rappresentanti degli enti locali, del mondo camerale e del tessuto produttivo veneto e ha affrontato diverse tematiche inerenti le politiche ed i programmi europei per le imprese.</p> <p>Il primo giorno di lavori è stato aperto da Roberto Ciambetti, <i>Assessore della Regione Veneto al Bilancio e agli Enti Locali</i> il quale, dopo aver portato ai partecipanti i saluti del Presidente della Regione Veneto Luca Zaia, ha sottolineato l'importanza per il territorio di iniziative formative come quella organizzata da Unioncamere finalizzate a collegare le attività e le dinamiche comunitarie agli enti pubblici e privati dislocati sul territorio regionale.</p> <p>Dopo l'Assessore è intervenuto il <i>Direttore della sede di Bruxelles e consigliere diplomatico della Regione Veneto</i> Stefano Beltrame, il quale nel suo saluto istituzionale ha voluto ribadire la complessità dei meccanismi UE, e pertanto, l'importanza di avere una sede a Bruxelles che possa aiutare il territorio a comprendere ed usufruire delle opportunità che l'UE mette a disposizione. Infine, per concludere i saluti di indirizzo ha preso la parola Corrado Marchetti, <i>Coordinatore dell'Ufficio di Unioncamere del Veneto – Sede di Bruxelles</i>, che ha portato il saluto di benvenuto ai partecipanti a nome del Presidente di Unioncamere del Veneto Alessandro Bianchi e del Segretario Generale Gian Angelo Bellati. Ha quindi aperto ufficialmente i lavori sottolineando, in particolare, a coloro che partecipavano per la prima volta alla formazione l'importanza di questo momento di confronto tra i rappresentanti del sistema territoriale veneto, gli uffici di Bruxelles (sia di Unioncamere che della Regione Veneto) e i funzionari delle istituzioni comunitarie.</p> <p>Il primo relatore del seminario è stato Massimo Baldinato, <i>membro di gabinetto per il Vice Presidente della Commissione europea Antonio Tajani</i>, che dopo una breve introduzione in cui ha spiegato le competenze e il lavoro che viene svolto all'interno del Gabinetto dell'On. Tajani, ha fornito una panoramica sulle priorità europee per l'industria e l'imprenditorialità.</p> <p>Successivamente ha preso la parola Armando Melone, <i>Unità E3 DG Impresa - Commissione</i></p>

Europea, il quale ha analizzato il Programma **CIP 2007-2013** per la Competitività e l'Innovazione e il Programma **COSME 2014-2020** per la Competitività delle Imprese e delle PMI. Per quanto concerne il CIP, Melone ha illustrato gli **obiettivi** che il programma si pone, ovvero:

- promuovere tutte le forme di innovazione;
- miglior accesso alle forme di finanziamento per le PMI;
- accelerare lo sviluppo dell'information society in maniera sostenibile, competitiva, innovativa ed inclusiva;
- promuovere l'efficienza energetica e le nuove fonti energetiche in tutti i settori, compreso i trasporti.

Per quanto riguarda invece il programma **COSME**, gli **obiettivi** che il programma si pone sono:

- promuovere l'imprenditorialità;
- migliorare l'accesso ai finanziamenti per le PMI;
- migliorare l'accesso ai mercati.

A conclusione del proprio intervento, il dott. Melone ha illustrato gli strumenti finanziari per le PMI in COSME in combinazione con Horizon 2020.

Il terzo relatore della prima giornata di lavori è stato **Antonio Farrauto**, *Unità D2 della DG Istruzione e Cultura - Commissione Europea*, il quale ha incentrato la propria analisi su "**II Programma Cultura**" (2007-2013) e la proposta della Commissione per il futuro programma "**Europa Creativa**" (2014-2020) mettendo in luce le finalità del programma, i soggetti abilitati a presentare proposte di progetti e, in particolare, le sovvenzioni fornite dall'UE. Per quanto riguarda "**Europa Creativa**" verrà probabilmente diviso in tre settori: cultura (30%), Media (55%) e transettoriale (15%). Uno degli obiettivi principali di tale programma sarà quello di favorire l'interazione tra i settori culturali e creativi dei Paesi Membri al fine di creare una rete transnazionale di opere ed operatori culturali. Il **Budget** totale del programma secondo le stime attuali dovrebbe essere di **1,8 miliardi di euro**.

Successivamente, è intervenuta la dott.ssa **Barbara Chiappini**, *Capo Unità, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*, la quale ha presentato le attività di assistenza tecnica promosse dal Ministero per l'Ambiente nell'ambito di **LIFE+**. In tale contesto, sono state esposte le attività poste in essere dal Ministero con i fondi LIFE+ contestualmente al funzionamento dello stesso in termini di finanziamenti e beneficiari eleggibili. A conclusione del proprio intervento, la Dott.ssa Chiappini ha fornito un quadro complessivo della programmazione attesa tra il 2014 e il 2020, in particolare riguardo al budget, ovvero 3,2 miliardi di € (prezzi costanti), con 2,713,5 milioni € destinati al sottoprogramma Ambiente e 904,5 milioni € destinati al sottoprogramma Azione per il clima.

A seguire, ha preso la parola **Arnaldo Abruzzini**, *Segretario Generale Eurochambres*, che nel suo intervento ha delineato i servizi e le attività di promozione in favore delle PMI ed ha auspicato una maggiore concretezza da parte dei legislatori europei nell'ambito del sostegno alle imprese per uscire da una situazione difficile qual è quella che l'Europa sta affrontando.

L'intervento che ha concluso il primo giorno di lavori è stato quello di **Loris Di Pietrantonio**, *Unità C1 della DG Occupazione - Commissione Europea*, il quale ha presentato la nuova **strategia europea per l'occupazione** e le relative **opportunità di finanziamento**. Nel corso della propria relazione, il dott. Di Pietrantonio ha delineato i contorni del pacchetto relativo alla creazione di nuovi posti di lavoro (finalizzato a stimolare la domanda attraverso misure mirate, porre in essere riforme che vadano a configurare un mercato europeo del lavoro più competitivo e dinamico, investire nella formazione di lavoratori qualificati) ed ha analizzato l'attuale situazione sul mercato del lavoro ponendo l'accento sulla disoccupazione giovanile, a livelli incredibilmente alti, e ha annunciato la formulazione di uno *youth package*, ovvero una serie di misure finalizzate a ridurre la disoccupazione tra i più giovani all'interno del Vecchio Continente.

Nella seconda parte della presentazione, invece, si è soffermato sul **Fondo Sociale Europeo (FSE)**, uno degli strumenti finanziari più importanti in ambito comunitario per quanto riguarda le politiche occupazionali. A tale proposito, le **macro-aree in cui agisce il FSE** sono:

- occupazione e qualità dell'impiego;
- mobilità geografica e occupazionale;
- uguaglianza di genere, pari opportunità e non discriminazione;
- inclusione sociale e lotta contro la povertà.

La giornata ha fatto registrare un'interazione efficace e costruttiva tra i partecipanti ed i relatori, con frequenti domande soprattutto relative alla parte di finanziamento e alle prospettive concrete per il medio - lungo termine, a sottolineare ancora una volta l'importanza e l'utilità di tali eventi di formazione.

Il giorno seguente i lavori sono stati aperti da Corrado Marchetti il quale ha introdotto il primo relatore, **Pasquale D'Alessandro**, *Unità G3 della DG Politiche Regionali - Commissione Europea*, che ha parlato della proposta legislativa per la **Politica di Coesione 2014 - 2020**. In tale contesto, l'obiettivo primario della politica di coesione è la riduzione delle disparità economiche, sociali e territoriali tra le regioni europee. Pertanto vengono individuate tre categorie di regioni:

- regioni meno sviluppate (PIL pro-capite < 75% della media EU);
- regioni Transitorie (PIL pro-capite tra il 75% e 90%) (Questione Basilicata e dati PIL triennio 2008-2010);
- regioni più sviluppate (PIL pro-capite > 90%).

In questo quadro, ci sarà la possibilità per gli Stati membri di preparare e attuare **programmi multi fondo** combinando il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (**FESR**), il Fondo Sociale Europeo (**FSE**) e il Fondo di Coesione (**FdC**).

Successivamente è intervenuto **Giuseppe Ruotolo**, *Unità C1 della DG Politiche Regionali - Commissione Europea*, il quale ha esposto ai partecipanti del seminario il programma **"Horizon 2020"**. Il programma si inserisce nel contesto degli obiettivi che l'Europa si è posta per il 2020, ovvero il 75% della popolazione tra i 20 e i 64 anni dovrà essere impiegata, il 3% del PIL degli Stati membri dovrà essere investito in Ricerca e Sviluppo, la riduzione del 20% delle emissioni di CO2 e il contestuale sviluppo di fonti di energia rinnovabile, il tasso di

abbandono dell'istruzione da parte dei più giovani dovrà essere inferiore al 10% e, infine, 20 milioni di persone in meno dovranno essere a rischio povertà.

Il Programma **Horizon 2020** sarà diviso in **tre macroaree**: **"Excellent Science"** , **"Industrial Leadership"** , **"Societal Challenges"**. Per quanto riguarda **"Industrial Leadership"** vi è una parte che riguarda l'innovazione per le PMI a cui è stato assegnato un **budget di 619 milioni di euro**.

Uno degli obiettivi principali di Horizon, che è stato accolto dai partecipanti con grande interesse e soddisfazione, è la semplificazione ovvero la riduzione dei costi di partecipazione, l'accelerazione delle procedure e tempistica e, al contempo, la riduzione del tasso di errore finanziario.

In seguito, ha preso la parola **Marguerite Pennisi**, *Loan Officer Divisione Industria e Banche della Banca Europea per gli Investimenti (BEI)*, che ha fornito all'audience una panoramica sul funzionamento della BEI e sugli strumenti finanziari che la banca mette a disposizione per gli enti locali. In particolare, l'analisi si è incentrata sugli obiettivi che l'Europa si pone per il 2020 e le azioni poste in essere dalla BEI per fare in modo di raggiungerli, dai **finanziamenti per le PMI** alle iniziative in collaborazione con la Commissione Europea, quali, ad esempio, l'European Local Energy Assistance (**ELENA**), il Joint European Support for Sustainable Investments in City Areas (**JESSICA**) e lo European Energy Efficiency Fund (**EEEF**).

Il primo relatore della sessione pomeridiana di lavori è stato **Sebastiano Fumero**, *Capo Unità di Supporto per l' FP7 dell' Agenzia Europea per la Ricerca*, il quale ha illustrato le **opportunità**

di finanziamento per il mondo della ricerca nell'ambito del 7° Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico dell'Unione Europea, ovvero il principale strumento dell'UE per il finanziamento pubblico alla ricerca. Fumero ha illustrato la struttura del programma quadro ed ha esposto alcune delle motivazioni che dovrebbero spingere ad **investire nella ricerca**, una su tutte il **ritorno** in termini economici **nel medio-lungo periodo di più del triplo del capitale investito**. Un altro spunto di rilievo, emerso durante la presentazione, riguarda il ruolo delle PMI all'interno del Programma Quadro ovvero le misure previste al fine di garantire una riduzione delle barriere alla partecipazione e, conseguentemente, facilitare la partecipazione delle imprese in ciascuna delle 10 aree tematiche. Infine, il relatore ha concluso con delle informazioni riguardanti le procedure di valutazione delle proposte e i criteri di selezione dei migliori progetti.

A seguire, è intervenuto **Samuele Furfari**, *Unità DDG1 della DG Energia – Commissione Europea*, il quale ha delineato alcuni degli aspetti più importanti della **politica energetica dell'Unione Europea**. Dopo un excursus storico iniziale sulle principali crisi energetiche attraversate dall'Europa dagli anni '50 del secolo scorso fino ad oggi, Furfari ha sottolineato l'importanza di ponderare con attenzione le scelte energetiche attuali poiché da esse dipende il futuro energetico dell'Europa, con particolare riferimento alla decisione di abbandonare o meno l'utilizzo di energia nucleare.

L'ultimo relatore della due giorni di seminario è stata **Chiara Dellapasqua**, *Unità G1 della DG Agricoltura – Commissione Europea*, che ha parlato delle proposte legislative per quanto riguarda la **politica di sviluppo rurale dell'UE dopo il 2013**. In primo luogo, è stata esposta la riforma della Politica Agricola Comune (**PAC**) per cui l'attuale **proposta di**

bilancio complessivo per il periodo 2014 – 2020 è di **386,9 milioni di euro**. Le attuali sfide economiche, ambientali e territoriali saranno affrontate attraverso un rafforzamento della competitività, una maggiore sostenibilità e un'efficacia incrementata, soprattutto per quanto riguarda la semplificazione normativa e burocratica. Inoltre, Dellapasqua ha illustrato la nuova politica di sviluppo rurale dell'UE e le misure principali che saranno poste in essere, tra cui lo sviluppo delle aziende agricole e delle imprese attraverso aiuti all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori, attività extra-agricole in zone rurali e piccole attività agricole.

Il seminario è stato concluso dall'intervento di **Gian Angelo Bellati**, *Segretario Generale di Unioncamere del Veneto*, il quale ha ricordato l'impegno di Unioncamere del Veneto nel sostenere la presentazione di progetti europei che coinvolgano le nostre imprese ed i nostri enti, soprattutto in un momento dove le risorse nazionali e locali sono sempre più scarse. «**Unioncamere**, grazie anche al suo ruolo di leader all'interno della rete Enterprise Europe Network, **continuerà a valorizzare le camere di commercio e le imprese del Veneto in Europa, affinché la ripresa economica possa essere resa possibile grazie ai fondi europei**».

LINK

Tramite il link che segue è possibile scaricare le slides dell'evento, il programma e il comunicato stampa.

<http://www.eurosportelloveneto.it/Eiczoom.asp?Id=14405>

DISPONIBILITÀ SLIDES REPERIBILI AL SITO

SI

Eseguito da: Filippo Boni

UNIONCAMERE DEL VENETO

Delegazione di Bruxelles

Av. de Tervueren 67 - B - 1040 Bruxelles

Tel. +32 2 5510490

Fax +32 2 5510499

e-mail: bruxelles10@bruxelles.ven.camcom.it